

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

contatto

Anno 23 • Numero 6

FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA

Siamo nelle sue mani

Il potere di una preghiera piena di fede

Le promesse divine
sono reali

Sorelle gemelle

Fede e pace





QUALCHE PAROLA D'INTRODUZIONE L'AMORE DI NOSTRO PADRE

Ero un bambino molto insicuro. Una volta, quando la mia famiglia era in vacanza, decisi di nascondermi in alcuni cespugli vicino al lago per vedere se qualcuno avrebbe sentito la mia mancanza. Si sarebbero preoccupati di me al punto da cercarmi? Arrivò la sera e ci volle un po' di tempo, ma la mia

mamma, molto preoccupata, mi cercò finché non ritrovò il suo bambino smarrito.

A quel tempo non sapevo di avere un Padre celeste che sapeva esattamente dove mi trovavo e che comprendeva il desiderio del mio cuore di essere visto e amato senza riserve. Ora sono un uomo adulto e i miei genitori sono morti, ma Dio è ancora con me. Veglia sempre su di me. È onnipresente ed eterno, e il suo amore non viene mai meno.

Oggi io e Sally abbiamo incontrato un uomo che ci ha detto di aver «abbandonato il Signore», ma che ora stava «tornando». Gli abbiamo assicurato che, sebbene si fosse allontanato dal Signore, Dio non si era mai allontanato da lui. Proprio come nella parabola del Buon Pastore, che lasciò il gregge di novantanove pecore al sicuro nell'ovile e andò a salvare l'agnello sperduto che era rimasto incastrato nei rovi (Matteo 18:10-14), questo giovane era sempre stato sotto la vigile cura di Dio. Dio lo avrebbe aiutato con entusiasmo a impegnarsi in una nuova vita di obbedienza alla sua Parola.

Gesù disse che desiderava raccogliere il popolo al sicuro tra le sue braccia protettive, come una chiocciola custodisce con cura i suoi pulcini sotto le sue ali (Matteo 23:37). Si riferì a se stesso come a un pastore che darebbe la vita per proteggere le sue pecore (Giovanni 10:11). Ci ha chiamati amici (Giovanni 15:15) e ha promesso di illuminare il nostro cammino (Giovanni 8:12) e di essere sempre con noi (Matteo 28:20).

Ha detto che ci avrebbe mostrato il Padre (Matteo 11:27) affinché potessimo essere una cosa sola con Lui e con il Padre (Giovanni 17:21). Gesù ha detto che se veniamo a Lui quando siamo stanchi e affaticati, troveremo riposo per le nostre anime (Matteo 11:28-30). Egli ci offre l'acqua dello Spirito e il pane della vita, affinché spiritualmente non abbiamo mai sete né fame (Giovanni 4:14; 6:35). Con Cristo riceviamo il perdono di tutti i nostri peccati ed errori (1 Giovanni 1:9). Egli ci dà l'opportunità di ricominciare (2 Corinzi 5:17) e ci offre la vita eterna, promettendoci che saremo con Lui per sempre (Giovanni 10:28).

Il numero di questo mese di Contatto parla di come Dio si prende cura di noi e ci ricorda che con Dio non saremo mai «smarriti tra i rovi», perché Lui sa sempre dove siamo.

Gabriel e Sally García, Redazione di *Contatto*

Per altre informazioni su *Contatto*, visita il nostro sito o scrivici a:

Website:
activated-europe.com/it/

Email:
activated-europe.com/it/contactaci/

Sul sito sono disponibili versioni elettroniche della rivista anche in altre lingue.

© 2025 Activated.
Tutti i diritti riservati.
Grafica di Gentian Suçi.

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Riveduta (NR) Società Biblica di Ginevra. Altre citazioni possono provenire dalle seguenti versioni: La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi, la CEI (CEI) Conferenza Episcopale Italiana, la Diodati (D) Società Biblica Britannica e Forestiera, la Traduzione In Lingua Corrente (TILC) Alleanza Biblica Universale, la Bibbia della Gioia (BDG) Tau Editrice o La Parola è Vita (PEV) Biblica, Inc.®. Copyright e diritti delle rispettive case editrici. Citazioni utilizzate in base ad Art. 70, Legge 22 aprile 1941 n. 633.



OGGI MI SONO SVEGLIATA PRESTO. La sveglia ha interrotto i miei sogni e, anche se avrei voluto dormire un po' di più, era ora di iniziare la giornata.

A causa di nuove restrizioni entrate in vigore nel nostro paese, abbiamo dovuto chiudere la nostra attività. Mio marito sta cercando un nuovo lavoro. Il nostro budget è limitato, ma non abbiamo saltato un pasto e le bollette sono pagate. Forse dovremo eliminare alcuni lussi, ma abbiamo tutto il necessario.

Quindi, mi dedico al mio esercizio mattutino di gratitudine. Invece di guardare a ciò che mi manca, mi concentro sulle cose positive, sul presente.

Il passato è passato; non posso tornare indietro e disfarlo, anche se a volte vorrei poterlo fare. Il futuro non esiste ancora. Oggi è tutto ciò che ho per vivere la mia vita al massimo: amare, prendermi cura degli altri, riuscire.

Se fallisco, ricomincerò il processo domani, ma con più saggezza e forse più coraggio.

Apprezzo il momento, è come un tesoro prezioso, splendente, meraviglioso, dorato. È tutto ciò che ho, è tutto ciò che conta.

Ho smesso di sprecare energie preoccupandomi del domani. Ho smesso di riempire la mia agenda di

molteplici compiti fino a quando non c'è più spazio per scrivere. Invece, stabilisco le mie priorità e lascio che Dio le riorganizzi come meglio crede.

Mi pongo obiettivi a medio e lungo termine, ma concentro le mie energie sull'oggi... e improvvisamente mi rilasso.

Guardo le mie benedizioni e, grazie alla bontà di Dio nella mia vita, posso iniziare la giornata con la gratitudine sulle labbra, con slancio nei passi e con un canto nel cuore.

L'oggi, solo l'oggi, è tutto ciò di cui ho bisogno per fare la volontà di Dio, per puntare ai miei obiettivi, per imparare, per dare e, soprattutto, per amare.

Oggi conto sulla grazia di Dio, sulla sua guida e sul suo aiuto, come ho fatto negli ultimi quarant'anni. Lui non mi ha mai deluso, quindi non voglio deluderlo.

Oggi è un dono divino.

“Egli ha fatto ogni cosa bella a suo tempo. Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo” (Ecclesiaste 3:11,1).

E per me, il momento è oggi!

VICTORIA OLIVETTA FA PARTE DELLA FAMIGLIA
INTERNAZIONALE IN ARGENTINA. ■

FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA DIVINA

PETER AMSTERDAM



NEL SUO SERMONE SUL MONTE, GESÙ INSEGNÒ AI SUOI SEGUACI I PRINCIPI FONDAMENTALI per confidare nella provvidenza divina quando disse: “Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito?” (Matteo 6:25).

Capire che Dio è nostro Padre, che ci ama e si prenderà cura di noi, porta a una maggior fiducia in Lui — una fiducia che si oppone all’ansia o alla preoccupazione per le nostre esigenze materiali quotidiane. La parola greca tradotta con *ansioso*, o *preoccupazione*, significa *essere turbato dalle preoccupazioni, essere ansioso*. Il messaggio di Gesù è di avere fede nel Padre, credere che è il creatore e donatore della vita e confidare che provvederà ai suoi figli.

Gesù usa semplici analogie prese dalla natura per farci capire che dobbiamo riporre la nostra fiducia in Dio invece che nelle proprietà, nelle fonti di guadagno o nelle cose del mondo. Affronta i nostri timori e le nostre preoccupazioni di restare privi di ciò di cui abbiamo bisogno oggi e in futuro.

«Guardate gli uccelli! Non si preoccupano del cibo. Non seminano, non mietono, né fanno provviste, perché il Padre vostro che è in cielo li nutre. E voi siete di gran

lunga più importanti degli uccelli per lui! Pensate forse che tutte le vostre preoccupazioni possano allungarvi la vita anche di un solo momento? E perché preoccuparsi dell'abbigliamento? Guardate i gigli di campo, non si preoccupano del loro. Eppure io vi dico che nemmeno il re Salomone in tutta la sua gloria ha mai avuto un vestito così bello! E se Dio si cura tanto dei fiori, che sono qui oggi e domani non ci saranno più, non avrà certamente più cura di voi, o uomini di poca fede?» (Matteo 6:26–30).

Anche se gli uccelli non seminano né mietono, ciò non vuol dire che Dio metta semplicemente il cibo nella loro bocca; devono pur sempre fare uno sforzo per trovarlo. Tuttavia Lui fornisce loro il nutrimento necessario. Poi Gesù utilizza un ragionamento “a fortiori” per esprimere il concetto: se Dio nutre gli uccelli, non nutrirà forse anche voi, che valete molto più di loro?

L'idea che la creatura umana sia più importante agli occhi di Dio delle creature non-umane è visibile nella storia della creazione di cui gli esseri umani sono l'atto finale e culminante e in cui ricevono autorità sopra le creature animali (Genesi 1:26–28). È inoltre resa evidente dal fatto che Dio ha amato così tanto gli esseri umani “da dare il suo Figlio unigenito” per morire per i nostri peccati, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna (Giovanni 3:16).

Collocato tra gli esempi degli uccelli e dei fiori, Gesù fa un'affermazione che dimostra quanto sia inutile preoccuparsi: “E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita?” (Matteo 6:27). La risposta a questa domanda è ovvia: preoccuparsi non ha senso, perché non cambia niente.

Dopo aver fatto notare che la preoccupazione non cambia le cose, Gesù chiede: “Ora se Dio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, o uomini di poca fede?”



(Matteo 6:30). Nel Vangelo di Matteo, Gesù usò molte volte la frase *uomini di poca fede* nel parlare a persone che avevano timore o ansia invece di confidare in Dio (Matteo 8:26; 16:8). La parola fede, come è usata qui, significa avere la certezza che Dio può agire a favore del suo popolo e lo farà.

Dopo aver spiegato che il Dio che nutre gli animali e ricopre la terra di bellezze naturali è nostro Padre, ci ama e si prenderà cura dei nostri bisogni, Gesù dice di nuovo che *dunque* (considerando queste cose) non dobbiamo stare in ansia né preoccuparci: «Non siate dunque in ansietà, dicendo: “Che mangeremo, o che berremo, o di che ci vestiremo?” Poiché sono i gentili quelli che cercano tutte queste cose; il Padre vostro celeste, infatti, sa che avete bisogno di tutte queste cose» (Matteo 6:31–32).

Gesù mette a confronto ciò che fanno i non credenti e ciò che i credenti dovrebbero fare. La parola greca tradotta qui con “cercare”, esprime il concetto della ricerca intensa o della brama di una certa cosa. Anche se gli altri potrebbero dare la precedenza alle cose materiali, i Cristiani dovrebbero cercare prima il regno di Dio: «Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno» (Matteo 6:33–34).



Gesù ci insegna a non preoccuparci oggi dei possibili problemi di domani, ma di confidare in Dio per le sfide di oggi e lasciare a Lui quelle del futuro. Ogni giorno ha i suoi “affanni”, ma abbiamo la certezza che, per grazia di Dio, Lui ci aiuterà a superarli. Gesù non insegna che non avremo problemi, che la nostra vita scorrerà sempre liscia, ma ci dice di affrontare i problemi con la fede che Dio si prende cura di noi.

Dio è nostro Padre e noi, in quanto credenti, siamo suoi figli. Come figli che cercano Lui e la sua giustizia, possiamo confidare che nostro Padre «supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze in gloria, in Cristo Gesù» (Filippesi 4:19).

Per la maggior parte noi non siamo ricchi, ma siamo lo stesso chiamati ad avere le giuste priorità rispetto al denaro e alle cose materiali. Siamo tenuti a provvedere alle nostre famiglie, a fare del nostro meglio per avere una certa sicurezza finanziaria per venire incontro ai loro bisogni e allo stesso tempo badare che i nostri obiettivi finanziari non prendano la precedenza sul nostro rapporto con Dio. Come credenti, siamo responsabili di usare finanze, tempo, talenti e risorse per la gloria di Dio, di badare ai nostri cari e aiutare gli altri; di essere generosi, ripagare Dio con le nostre decime e le nostre offerte, e condividere le nostre benedizioni finanziarie con chi ha bisogno.

Il messaggio qui non è che i Cristiani non avranno mai difficoltà o periodi di magra, o che la nostra vita sarà priva di problemi o che possiamo aspettarci che Dio provveda a noi in abbondanza in ogni momento e in ogni luogo, o che non dovremo lavorare per il nostro sostentamento. Il messaggio è che, come credenti, non dovremmo essere



ansiosi, turbati o preoccupati per le cose di questa vita, ma piuttosto dovremmo confidare nella cura di Dio, nella sua conoscenza dei nostri bisogni e nella sua capacità di provvedere.

Possiamo vivere con la pace del cuore e della mente, sapendo che Dio ha il controllo, che ha a cuore i nostri interessi, che ci ama e che si prenderà cura di noi. Come scrisse l’apostolo Paolo: «Non siate in ansia per nulla, ma in ogni situazione, con preghiere e suppliche, ringraziando, presentate a Dio le vostre richieste. E la pace di Dio, che trascende ogni comprensione, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù» (Filippesi 4:6-7). Le promesse di Dio sono valide sia che ci troviamo in una periodo di stabilità e sicurezza, sia che ci troviamo in tempi di privazioni, insicurezza finanziaria, malattia, disordini politici o i disastri naturali.

Siamo nelle sue mani. Lui ci ama, si prende cura di noi ed è il nostro fedele sostentatore e un aiuto sempre presente per tutta la vita. Indipendentemente dalla situazione in cui ci troviamo o dallo stato del mondo che ci circonda, possiamo riporre la nostra completa fiducia in Lui, sapendo che ci ama, che siamo suoi figli e che vivremo con Lui per l’eternità.

PETER AMSTERDAM E SUA MOGLIE MARIA FONTAINE
SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LFI.
ADATTATO DALL’ARTICOLO ORIGINALE. ■

SORELLE GEMELLE

ROSANE CORDOBA

QUANDO LA NOSTRA FEDE È FORTE, possiamo avere pace anche in mezzo alla tempesta, come Gesù, che dormiva nella poppa della barca mentre i suoi discepoli erano in preda al panico perché stavano per essere sommersi dalle onde (Marco 4:38-39). Quando Gesù fu chiamato in aiuto, disse al vento: “Taci, calmatil!” Poi ci fu una grande bonaccia ed Egli disse ai discepoli: “Avete ancora così poca fede?”, esortandoli a pregare per ottenere l’aiuto di Dio invece di disperarsi.

Fede e pace sono come due sorelle gemelle. Vanno di pari passo.

La fede ci dà la pace, che allevia le preoccupazioni per il passato e per il futuro. Quando sappiamo che Dio ci ama incondizionatamente e si prende cura di tutto, possiamo riposare e godere delle nostre benedizioni quotidiane, dei piaceri e del lavoro. Se facciamo la nostra parte, sappiamo che Dio farà la sua. Possiamo concentrarci sull’unica cosa che abbiamo davvero il potere di cambiare, il presente, e possiamo vivere oggi in modo consapevole.

La pace è un bene prezioso. Gli psicologi ci dicono che le due cose che più ci rubano la pace sono i rimorsi e i traumi del *passato* e l’ansia e la paura per il *futuro*. Nel suo famoso Sermone sul Monte, Gesù ci ha insegnato a non preoccuparci di nessuno dei due. (Vedi i capitoli 5, 6 e 7 di Matteo).

Il modo migliore per restare in contatto con queste gemelle è trascorrere del tempo con il Signore in preghiera, ringraziamento e adorazione, leggendo e meditando la sua Parola. La Bibbia è piena di promesse di protezione, sostentamento, guarigione, grazia e innumerevoli benedizioni. Potete star certi che “Colui che ha cominciato in voi un’opera buona la condurrà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo” (Filippesi 1:6).

Allora, incontrate oggi queste deliziose sorelle gemelle! Potete iniziare chiedendo a Gesù di entrare nel vostro cuore, di perdonare le vostre colpe e mancanze e di riempire la vostra vita di fede e di pace. Le sorelle gemelle hanno altri fratelli e sorelle: l’amore, la gioia, la speranza, la grazia, la bontà, la gentilezza, la pazienza — e l’elenco continua. Una grande famiglia felice! E possono entrare a far parte della vostra vita grazie a Cristo.

ROSANE CORDOBA VIVE IN BRASILE. È UNA SCRITTRICE INDIPENDENTE, FA TRADUZIONI E PRODUCE MATERIALE PER BAMBINI RELIGIOSO E DI FORMAZIONE DEL CARATTERE. ■

Puoi ricevere Gesù facendo questa semplice preghiera:

Gesù, credo che Tu sei il Figlio di Dio. Grazie per essere morto sulla croce per me, affinché, grazie al tuo sacrificio, io possa vivere per sempre con te in cielo. Apro il mio cuore a Te. Ti prego di perdonare i miei peccati. Riempimi con il tuo Spirito Santo e aiutami a seguirti. Amen.



LA FORZA DI UNA PREGHIERA FATTA CON FEDE

SIMON BISHOP

SEBBENE GESÙ
NON ABBA
PROMESSO DI
PRESERVARCI DA
OGNI PROBLEMA e
tribolazione, ha detto
che sarebbe stato il

vincitore finale. (Vedi Giovanni 16:33.) Credo che nei momenti particolarmente difficili Dio possa rafforzare la nostra fede quando lo invochiamo. Il Salmo 50:15 dice: "Invocami nel giorno della sventura; io ti salverò e tu mi glorificherai". Ecco un'esperienza personale che dimostra la potenza, l'amore e la cura di Dio per chi è nel bisogno:

Durante i nostri interventi di soccorso in seguito al devastante tifone Haiyan, che nel 2013 ha causato più di 6.000 morti e distruzioni diffuse in tutte le Filippine, abbiamo operato nella città di Tacloban, dove si è verificata la maggior parte delle vittime e l'intera città è stata gravemente danneggiata.

La nostra prima visita è stata uno shock, perché c'erano ancora cadaveri sul ciglio della strada e molte centinaia di persone venivano estratte ogni giorno dalle macerie. Dopo il mio ritorno a casa, non riuscivo a smettere di pensare a quanto fosse bisognosa la situazione. Le donazioni sotto forma di cibo e medicine continuavano ad arrivare, così ho deciso di tornare a Tacloban la settimana successiva.

Ero in contatto con una compagnia aerea che aveva

accettato di trasportare tre tonnellate di beni di soccorso in quell'area per noi, ma mentre trasportavo i beni al terminal merci, ho ricevuto una telefonata dalla compagnia aerea che mi diceva che il permesso di volare a Tacloban era appena stato revocato perché l'intero aeroporto era senza elettricità e dovevano limitare il numero di voli in arrivo.

Poiché ero a bordo di un grosso camion che avevo preso in prestito, ho deciso di proseguire fino al terminal. Mentre scaricavo tutte le merci, il responsabile del servizio merci uscì a parlare con me. Mi mostrò l'enorme quantità di beni di soccorso che erano già lì. Mi disse che potevano passare settimane o addirittura mesi prima di ricevere il permesso di volare a Tacloban.

Sono andato in ufficio per firmare alcuni documenti e ho iniziato a parlare con alcuni membri del personale che si trovavano lì. Ho detto loro che non credevo che fosse volontà di Dio che la loro compagnia aerea smettesse di volare lì, dato che il bisogno era così grande e la gente





sembrava molto sorpreso. Mi ha detto: «Sono la persona a cui ha dato il suo numero ieri all'aeroporto. Le autorità ci hanno appena chiamato per dirci che ci hanno nuovamente dato il permesso di volare a Tacloban. Quindi, dopodomani riprenderemo i nostri voli». A quel punto stavo sorridendo e ho detto: «Lo sa che questa è una risposta diretta alle preghiere, vero?» «Sì, è incredibile», mi ha risposto. Poi gli ho detto che speravo che tutte le merci fossero con me su quel volo e lui ha accettato.

A volte vediamo le promesse di Dio come quella donna

era letteralmente senza cibo o acqua potabile, oltre a quasi tutte le altre necessità di base. Mentre parlavo, tutto il personale ha smesso di lavorare e si è messo ad ascoltare. Ho detto loro che avrei pregato lì sui due piedi che Dio annullasse l'ordine e permettesse al volo di partire immediatamente. Li ho invitati a pregare con me. Sembravano piuttosto a disagio nel pregare con questo «straniero eccentrico», ma ho detto che avrei pregato e che, se volevano, potevano chinare il capo e pregare con me. Dopo aver finito di pregare, ho detto che sapevo che Dio avrebbe risposto alle nostre preghiere e che volevo che mi chiamassero appena avrebbero potuto volare di nuovo. Hanno sorriso e acconsentito, anche se ho capito che lo facevano per lo più per educazione.

La sera successiva, mentre tornavo da uno studio biblico, ho ricevuto una telefonata da un numero sconosciuto. Ho risposto e dall'altra parte c'era un uomo che

semplice vedeva le belle immagini che il figlio le mandava. Ecco la storia...

Una donna anziana viveva in condizioni di estrema povertà e la sua chiesa la aiutava ogni mese con quel che bastava a tirare avanti. Un giorno, parlando con il suo prete, parlò di suo figlio che viveva in un altro paese e aveva una buona carriera. Disse che le scriveva settimanalmente e che alle sue lettere allegava sempre delle belle immagini. La curiosità del prete fu stuzzicata. Si chiese come mai un figlio che amava e pensava così spesso a sua madre non riuscisse a mantenerla. Chiese quindi di vedere le lettere e, quando la signora gli mostrò la pila di posta, scoprì che le «belle immagini» erano in realtà valuta estera per una somma enorme!

La Parola di Dio è vera. Le sue promesse sono reali, non sono «belle immagini». Lui vuole che riponiamo la nostra fiducia nella sua Parola. «Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. Se sappiamo che egli ci esaudisce in ciò che gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo chieste» (1 Giovanni 5:14-15).

SIMON BISHOP SVOLGE UN'OPERA MISSIONARIA E UMANITARIA NELLE FILIPPINE. ■



STRUMENTI DELL' AMORE DIVINO

CURTIS PETER VAN GORDER

QUANDO METTIAMO IN PRATICA LA NOSTRA FEDE, passiamo dall'essere credenti solo di nome all'essere strumenti dell'amore di Dio. Un mio amico farmacista di nome Jamal mi ha raccontato una sua recente esperienza in questo senso. È andata così:

Un giorno un giovane, che chiameremo Alex, ha consegnato a Jamal una ricetta per la cura dell'insonnia. Jamal ha controllato l'elenco dei farmaci che prendeva e ne è rimasto scioccato. «È sicuro di voler prendere tutte queste medicine?» gli ha chiesto.

«Certo che lo sono! Non riesco a dormire e questo mi sta rovinando la vita!»

Jamal ha fatto un respiro profondo. «Si rende conto che alcune di queste medicine hanno forti effetti collaterali, vero? Se posso chiederlo, perché un uomo dall'aspetto sano come lei non riesce a dormire?»

Alex sembrava preoccupato. «Perché dal momento in cui metto la testa sul cuscino, non riesco a smettere di pensare al futuro!»

«Perché mai?» ha chiesto Jamal.

Alex ha proseguito, spiegando dettagliatamente i suoi problemi e Jamal l'ha ascoltato pazientemente. Poi Jamal gli ha dato un consiglio paterno. «Il nostro futuro è nelle mani di Dio. Possiamo trovare la serenità e smettere di preoccuparci del nostro futuro affidandolo alle sue cure».

Alex ha annuito, ma la sua mente era ancora concentrata sui suoi problemi. «Il mio medico vuole anche curarmi con l'elettroshock una volta alla settimana», ha detto, come se niente fosse.

Jamal ha fatto una smorfia. «Cosa? Deve esserci una soluzione migliore!»

«Ma quale?» ha chiesto Alex.

Jamal ha chinato il capo in preghiera, chiedendo a Dio una soluzione per il sonno di Alex, e poi ha avuto un'idea. «Ho un amico che lavora come istruttore in una palestra e penso che potrebbe aiutarti. Ti consiglio di andare da lui».

Ad Alex è sembrata una buona idea e si è diretto subito in palestra.

Un paio d'ore dopo Jamal ha telefonato all'istruttore per sapere come era andata.

«L'ho messo sul tapis roulant appena è arrivato», ha detto l'allenatore, «e sta ancora lavorando. Ha così tanta energia repressa che non c'è da stupirsi che non riesca a dormire!»

Alcuni giorni dopo Alex è tornato in farmacia e ha detto entusiasta a Jamal: «Ho iniziato ad andare in palestra tutti i giorni e da allora ho dormito profondamente tutte le notti!»

«E la ricetta?» gli ha chiesto Jamal.

«L'ho buttata via. E comunque, aveva ragione. Dio sapeva esattamente di cosa avevo bisogno!»

«Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza. Riconoscilo in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri» (Proverbi 3:5-6).

CURTIS PETER VAN GORDER È UNO SCRITTORE INDIPENDENTE E UN MIMO; HA PASSATO 47 ANNI COME MISSIONARIO IN DIECI PAESI DIVERSI E ORA VIVE IN GERMANIA, CON SUA MOGLIE PAULINE. ■



PACE INVECE DELLA PAURA

ALFREDO CARRASCO

ERO INTRAPPOLATO IN UN ASCENSORE! Ero entrato e stavo salendo, quando si è fermato tra il secondo e il terzo piano. Quando ho capito cosa era successo, ho pregato per la mia protezione. Ho cercato di rimanere calmo, ma all'improvviso mi sono sentito inquieto e in un attimo sono passato dalla preghiera alla preoccupazione. Ho chiesto al Signore la pace, ma ero ancora nervoso. In quel piccolo spazio ero bombardato da molti pensieri, dalla paura di rimanere intrappolato per molto tempo, a quella di rimanere improvvisamente senz'aria e soffocare.

Ho cercato di aprire l'ascensore manualmente, perché avevo sentito dire da una persona che aveva avuto un'esperienza simile che se si tirava una leva in cima all'ascensore questo si sarebbe aperto. Ho cercato quella leva, ma non l'ho trovata. Ho cercato di aprire la porta con tutte le mie forze. Il pannello interno si è aperto, ma quello esterno è rimasto chiuso, tranne che per una piccola fessura attraverso la quale ho chiesto aiuto. Ho urlato a squarciagola, ma era domenica e non c'erano persone nelle vicinanze. Nessuna guardia di sicurezza. Nessun portiere. Nessun vicino in casa. Tutto era silenzioso. Come se non bastasse, l'allarme dell'ascensore non funzionava.

Ho pregato disperatamente il Signore per avere calma e fiducia e a poco a poco il Signore mi ha riempito della sua pace. Ho pregato ancora, poi ho premuto uno dei pulsanti e miracolosamente la porta interna che avevo aperto si è chiusa e l'ascensore ha ripreso a funzionare e mi ha portato al piano giusto. Che sollievo!

Una delle lezioni più importanti che ho imparato è stata rimanere calmo e confidare in Gesù. In una situazione del genere è molto facile cadere in intensa preoccupazione e nervosismo, ma è importante non dare spazio a pensieri di paura o ansia. Quando ho ricevuto dal Signore calma e pace interiore, Lui mi ha riempito di tranquillità e fiducia e alla fine l'ascensore ha ripreso a funzionare.

«Alla mente che riposa in te tu conservi una pace perfetta, perché confida in te» (Isaia 26:3). «Dio è per noi un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità. Perciò noi non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare» (Salmi 46:1-2).

ALFREDO CARRASCO VIVE IN VENEZUELA, DOVE È IMPEGNATO IN OPERE MISSIONARIE. ■

MA SE NO...

AMY JOY MIZRANY



C'ERANO UNA VOLTA TRE UOMINI, FUNZIONARI ALLA CORTE DI UN RE MOLTO POTENTE. Erano rispettati e considerati saggi tra i loro pari.

Un giorno, il re decise di costruire un'enorme statua d'oro di sé stesso e impose che tutti si inchinassero ad essa e lo adorassero. Per dare una motivazione in più, decretò che chiunque non l'avesse fatto sarebbe stato gettato vivo in una fornace ardente.

I tre uomini, però, credevano in Dio e sapevano che non avrebbero dovuto adorare nient'altro che Lui. Così, quando giunse il momento di inchinarsi, rifiutarono.

Il re, adirato, disse loro: «Sapete bene che, se rifiutate di inchinarvi, vi farò gettare nella fornace ardente e morirete!»

Uno degli uomini prese la parola: «Sappiamo che ci getterai nel fuoco. E sappiamo che il nostro Dio è in

grado di liberarci da quella morte. Ma anche se così non fosse, nemmeno allora adoreremo la tua statua d'oro».

Potreste riconoscere la storia di Sadrach, Mesach e Abednego dal capitolo 3 di Daniele e, in tal caso, probabilmente conoscete già il finale. Il re fece riscaldare la fornace sette volte di più e gli uomini furono gettati nel fuoco. Poi, però, li vide camminare nella fornace insieme a una quarta persona, che descrisse come «il figlio di Dio». Ordinò loro di uscire e scoprì che nessuna parte dei loro corpi o dei loro vestiti era bruciata. Non avevano nemmeno l'odore del fumo addosso!

Allora il re Nabucodonosor disse: «Benedetto sia il Dio di Sadrach, Mesach e Abednego» (Daniele 3:28) e promosse i tre uomini (Daniele 3:30).

Questa è da secoli una delle storie bibliche preferite dai cristiani, ma la parte di questo racconto che trovo

LA VOLONTÀ DI DIO

La volontà di Dio non ti porterà mai
dove la sua grazia non possa proteggerti,
dove le sue braccia non possano sorreggerti,
dove le sue ricchezze non possano sostentarti,
dove la sue potenza non possa reggerti.

La volontà di Dio non ti porterà mai
dove lo Spirito non possa usarti,
dove la sua saggezza non possa insegnarti,
dove il suo esercito non possa proteggerti,
dove le sue mani non possano plasmarti.

La volontà di Dio non ti porterà mai
dove il suo amore non possa avvolgerti,
dove la sua misericordia non possa sostenerti,
dove la pace non possa calmare le tue paure,
dove la sua autorità non possa prevalere per te.

La volontà di Dio non ti porterà mai
dove la sua consolazione non possa
asciugare le tue lacrime,
dove la sua Parola non possa nutrirti,
dove i suoi miracoli non possano aiutarti,
dove la sua onnipresenza non possa trovarti.

Anonimo

particolarmente forte è la frase «ma anche se non succedesse» (Daniele 3:18).

Spesso ci manca questa fiducia assoluta in Dio. Ci aspettiamo molto da Lui e naturalmente *dovremmo* invocarlo e riporre fiducia nelle promesse che ci ha fatto nella Bibbia. E quando chiediamo a Dio di fare qualcosa, spesso le nostre preghiere vengono esaudite proprio come speriamo. Ma la nostra fede non deve dipendere dal fatto che Lui faccia ciò che pensiamo che debba fare. Noi non vediamo il quadro generale.

Ma se no...

Possiamo tendere a crearci uno stereotipo di Dio e convincerci che non farà nulla che possa sconvolgere i nostri piani. È come se Dio fosse il nostro mago personale, che fa accadere cose piacevoli per noi e poi se ne torna a casa. Ma Sadrach, Mesach e Abednego

erano disposti a morire bruciati se Dio avesse scelto di non salvarli, accettando che quella fosse la sua volontà. Sapevano che Dio *poteva* salvarli, *poteva* impedire che fossero bruciati vivi, ma la loro fede non dipendeva dal fatto che Dio lo facesse. La loro fede era solo in Lui, indipendentemente dalle circostanze o dai risultati.

Questa è vera fede. Dalle verità insegnata dalla Bibbia sappiamo che Dio vuole guarirci, provvedere ai nostri bisogni e darci una vita piena e prospera. E molte volte lo farà e noi potremo ringraziarlo per questo.

Ma anche se non fosse così, Lui è pur sempre Dio e ha una ragione per tutto. Abbi fede che faccia bene ogni cosa.

AMY JOY MIZRANY È NATA E VIVE IN SUDAFRICA. È UNA MISSIONARIA A TEMPO PIENO CON HELPING HAND E FA PARTE DI LFI. NEL TEMPO LIBERO SUONA IL VIOLINO. ■



«**NON VI PARLO COSÌ, PERCHÉ ADESSO MI TROVO IN RISTRETTEZZE;** infatti ho imparato a tirare avanti sia con molto sia con poco. So come fare a vivere con quasi niente o nell'abbondanza. Ho imparato il segreto di accontentarmi della condizione in cui mi trovo, sia che abbia lo stomaco pieno o vuoto, sia nell'abbondanza che nella miseria. Posso fare tutto ciò che Dio mi chiede, perché Cristo mi dà forza e potenza» (Filippesi 4:11-13).

L'apostolo Paolo aveva molta familiarità con una vita «sul filo del rasoio». Il mondo di Paolo era pieno di cambiamenti politici drammatici, instabilità economica e numerosi disagi e inconvenienti fisici. Passò da una vita stabile come fariseo a un'avventura imprevedibile, giorno dopo giorno, come discepolo di Gesù.

Non sono brava a gestire l'incertezza. Mi piace che le cose siano stabili e prevedibili. Mi piace la sicurezza. Quando le cose sono facili, spesso mi ritrovo a preoccuparmi, a chiedermi quando si presenterà la prossima difficoltà; quando le cose sono difficili, mi preoccupo perché non so fino a quando potremo sopportare che siano così. Spesso non sono contenta.

Paolo invece era diverso. Diceva che, a prescindere da come sarebbero andate le cose, sarebbe stato bene. Aveva imparato che Dio ci darà la forza per ogni circostanza. È interessante notare che sia l'abbondanza che le ristrettezze richiedono forza. È facile pensare che la forza serva solo

quando le cose sono difficili, ma non è così. Mentre nei momenti difficili il mio bisogno di Dio è più evidente, nei momenti più facili ho bisogno che la forza di Dio mi aiuti a non distrarmi, che mi ricordi che la mia contentezza non si basa sulle circostanze e che non devo preoccuparmi di ciò che verrà dopo.

Siamo tutti consapevoli che il mondo si sta muovendo molto velocemente dal punto di vista politico, economico e culturale. È un po' destabilizzante. È facile concentrarsi sulle circostanze e lasciare che siano queste a determinare la nostra contentezza e la nostra tranquillità, ma Paolo ha anche detto:

«Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiera e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù» (Filippesi 4:6-7).

So che questa non è una tabella di marcia dettagliata per muoversi nel mondo in cui viviamo, ma è un modo per posizionare i nostri cuori in linea con la verità di Dio. Egli promette di custodire i nostri cuori e le nostre menti mediante Gesù e, quando i nostri cuori sono a posto, i passi pratici successivi diventano più chiari.

MARIE ALVERO È STATA MISSIONARIA IN AFRICA E IN MESSICO; ORA VIVE IN TEXAS CON LA SUA FAMIGLIA. ■

LA PAROLA DI DIO COMBATTE L'ANSIA

MARIE KNIGHT

Di questi tempi, ogni volta che leggo le notizie mi sembra di trovare un nuovo motivo di preoccupazione. Guerre, crimini, inquinamento atmosferico, malattie, sostanze chimiche nell'acqua e nel cibo, e via di seguito. A volte penso a tutto quello che succede nel mondo e mi chiedo come posso mantenere la mia famiglia sana e al sicuro quando sono così tante le cose che sfuggono al mio controllo.

Ma se mi fermo a pensarci, la mia vita non è mai sotto il mio controllo, con o senza queste circostanze esterne. Innumerevoli cose possono accadere in un istante. Ecco perché, quando mi sento oppressa da preoccupazioni e paure, mi fermo, faccio un respiro profondo e ricordo chi è l'ancora della mia vita. Per farlo, ho alcuni versetti che mi aiutano a calmarmi lo spirito e a darmi fiducia. Ecco alcuni dei miei preferiti:

Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti. —*Giovanni 14:27*

Siate forti e coraggiosi, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, il tuo Dio, è colui che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà. —*Deuteronomio 31:6*



Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza. —*Salmi 23:4*

Non temere; soltanto continua ad aver fede. —*Marco 5:36*

Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà. —*Isaia 43:2*

Non vi lascerò orfani; tornerò da voi. —*Giovanni 14:18*

Io non ti lascerò e non ti abbandonerò. —*Ebrei 13:5*

Io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente. —*Matteo 28:20*

Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo. —*Giovanni 16:33*

MARIE KNIGHT È UNA MISSIONARIA VOLONTARIA A TEMPO PIENO NEGLI USA. ■



DA GESÙ CON AMORE

LA PRESENZA DI DIO IN OGNI MOMENTO

Ogni volta che incontri momenti di instabilità o problemi finanziari nella tua vita o nel mondo attorno a te, ricorda che Io sono sempre con te (Matteo 28:20). Non importa quali problemi o rovesci sperimenterai, nulla potrà separarti dal mio amore — né la morte né la vita, né le paure di oggi, né le preoccupazioni per il domani — nulla in tutta la creazione (Romani 8:38-39).

Ho detto a tutti quelli che mi amano che in questo mondo avrete momenti di difficoltà — ci saranno tempeste e avversità (Giovanni 16:33), ma la buona notizia è che vi ho promesso la mia pace e la mia gioia che nessuno potrà togliervi (Giovanni 16:22). Quindi confida in Me per ogni fase della vita, sia nell'abbondanza che nelle ristrettezze, o in qualche via di mezzo. Ricorda che ho uno scopo e un piano per la tua vita, un piano per il tuo benessere, per darti futuro e una speranza (Geremia 29:11).

Dammi ogni tuo peso e ogni tua preoccupazione e confida nel fatto che farò cooperare ogni cosa al tuo bene, perché mi ami e sei stato chiamato secondo il mio disegno (Romani 8:28). Io ti ho creato, conosco tutto di te e ho un piano su misura per la tua vita. Qualunque siano le situazioni e le circostanze in cui ti troverai, potrai gioire nel mio amore eterno per te. Non solo sarò con te in ogni momento della tua vita, ma ti ho promesso un futuro pieno di pace, amore e gioia eterna nella vita che verrà!